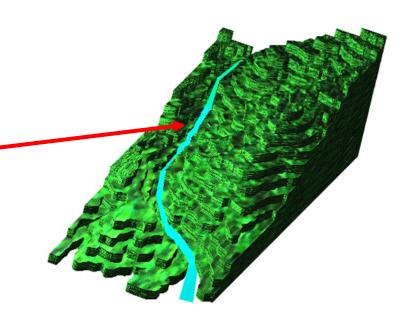


## Bacino Molinassi. Superficie = 2 Kmq

La pendenza media dei versanti è pari al 40% circa.

La parte centro settentrionale del bacino
è caratterizzata dalle maggiori pendenze,
che in vaste aree, in prossimità del fondovalle,
superano il 50%.

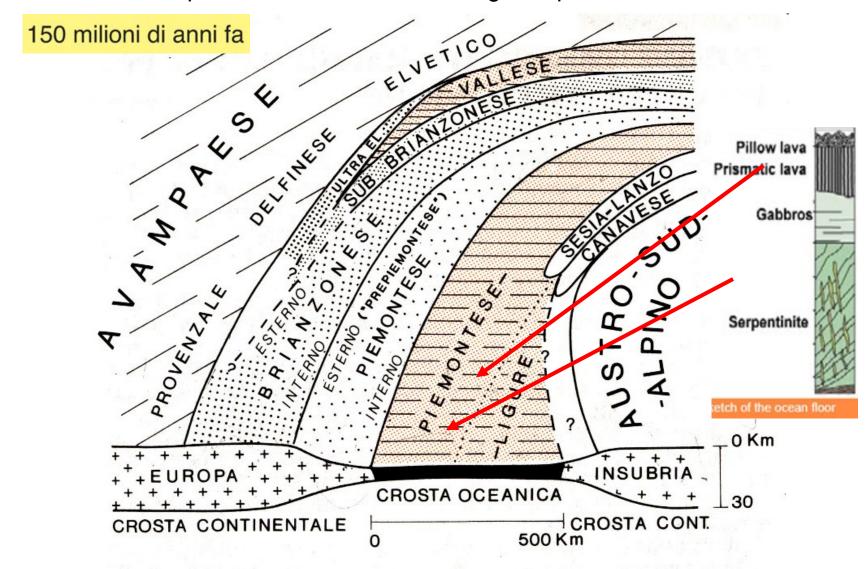


ITIS Calvino I., 2005. Il rilevamento topografico.



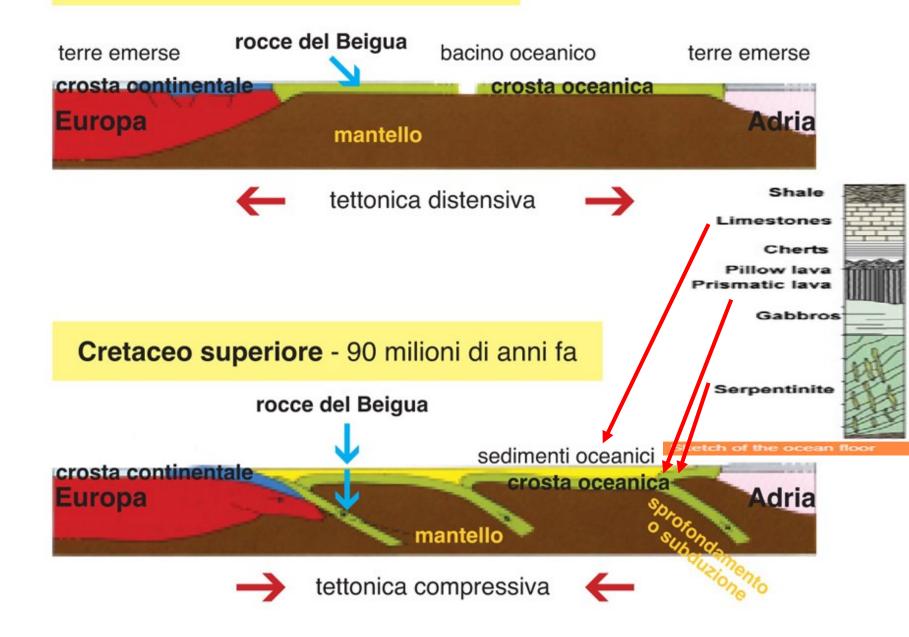
Le rocce che affiorano nel fondovalle sono i calcescisti

## Come si sono formati i calcescisti dagli originari calcari (limestones) che coprivano il fondale oceanico ligure - piemontese?

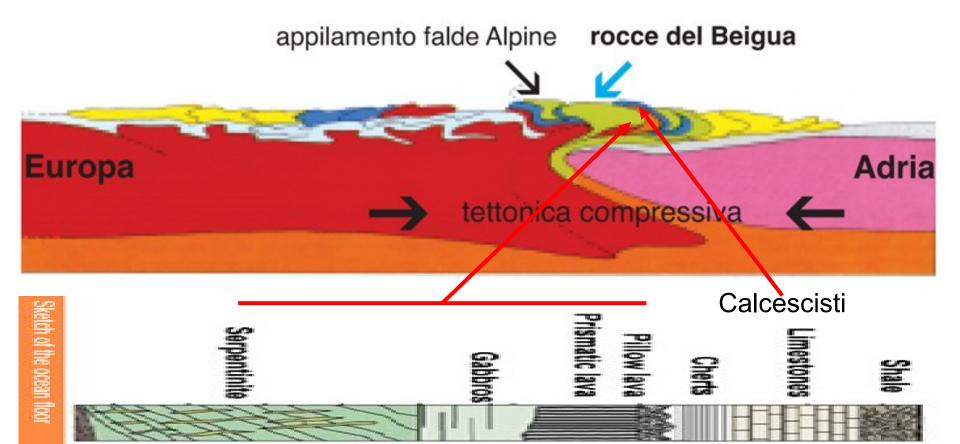


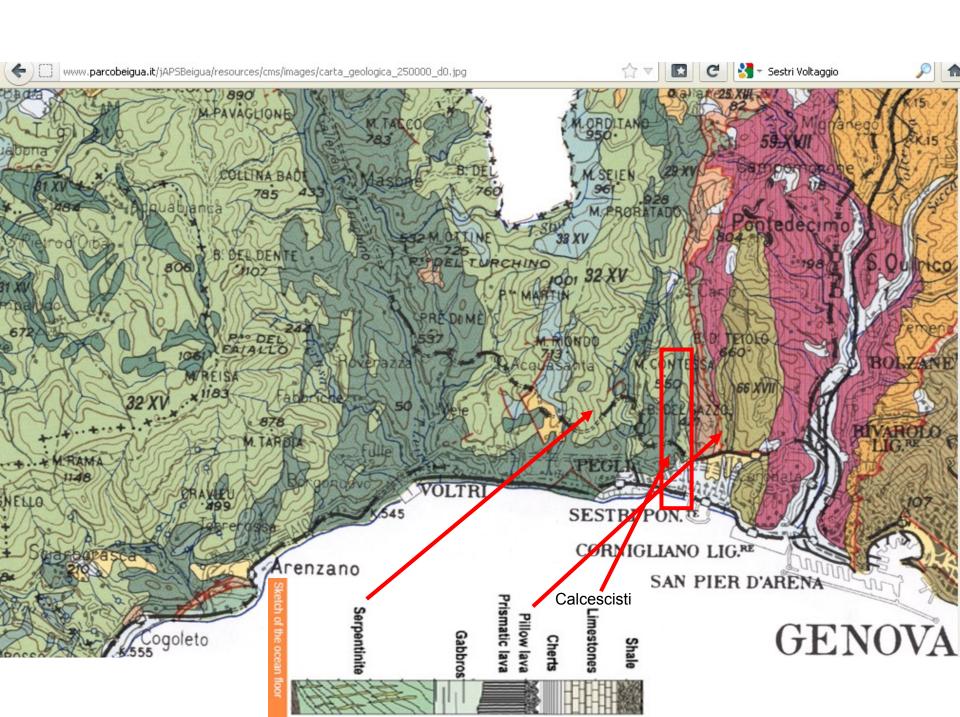
Schema paleogeografico ipotetico delle Alpi occidentali e centrali durante il Giurassico medio-superiore, dall'esterno (avampaese) all'interno (Austro-Sudalpino). La porzione in primo piano è quella dalla cui deformazione deriveranno le Alpi liguri.

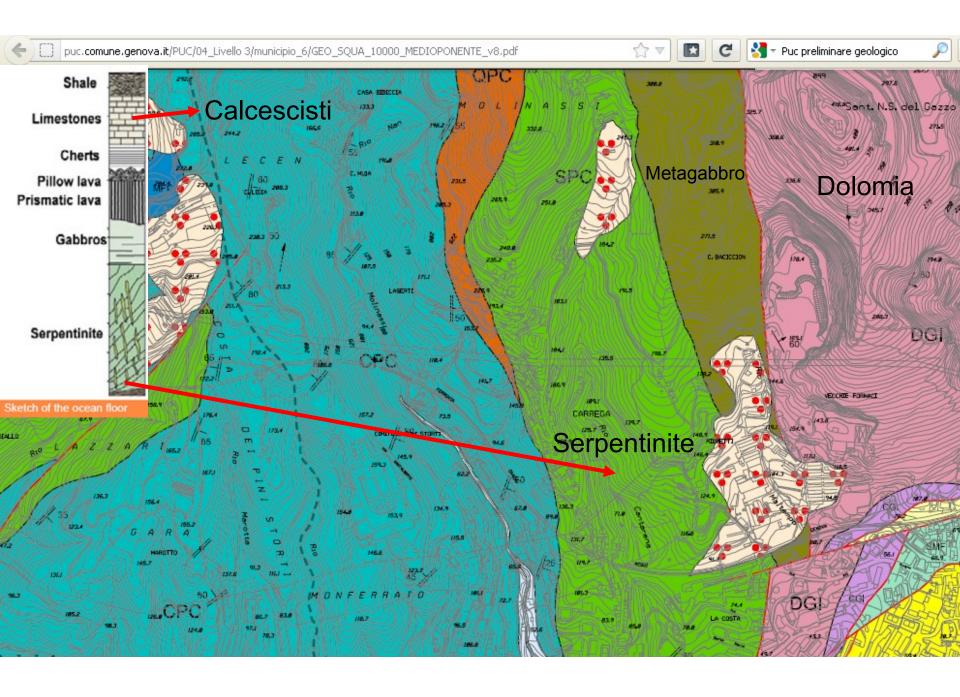
## Malm - 150 milioni di anni fa



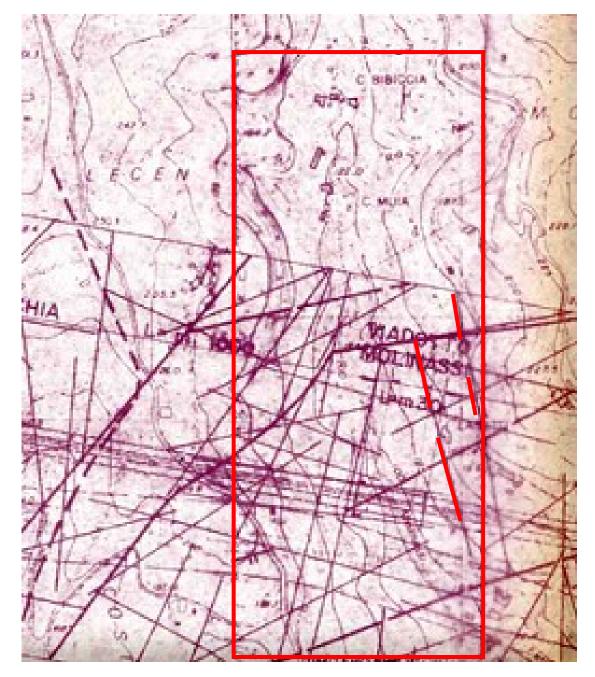
## Eocene superiore - 40 milioni di anni fa







Garofalo M., 2010

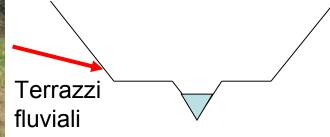


Faglie e fratture dal primo progetto della bretella autostradale (Bonifica, 1984)



Quaternario ...

Da meno di due milione di anni fa ad oggi







Olocene ...

Da 10.000 anni fa ad oggi

La gronda dal 1984 ad oggi

Olocene ...

XVIII secolo

Perché c'è acqua anche d'estate?:

Si forma un serbatoio nella coltre detritica (cerchietti) che sovrasta la roccia impermeabile (in rosso).



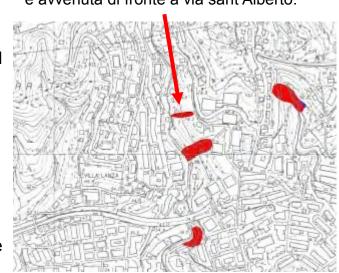


Alluvione

04/10/2010

Il bacino del Molinassi che era già stato interessato da inondazioni almeno nel 1906, nel 1910 e nel 1911 (vedi tabella) ha subito una frana di colata rapida incanalata nel rio Nan che ha invaso il letto del rio principale presso il vecchio mulino vicino a casa Muia che è così stato investito da un'ondata di acqua e fango giunta a lambire la finestra del piano terra. I detriti, nell'alveo, hanno raggiunto l'altezza di diversi metri e la loro discesa a valle ha probabilmente contribuito a generare l'onda di piena che ha provocato il crollo degli argini e l'esondazione a valle, tra piazza Clavarino e via Merano. Altri giganteschi flussi di detrito pendono dalla testata del bacino tra l'antico eremo di sant'Alberto e villa Page. Una grande corona di frana con fratture di trazione e attivazioni al piede è ben visibile nella costa est del Molinassi a nord di via

Una frana piccola ma vicina alle case è avvenuta di fronte a via sant'Alberto.



TMS, 31/03/2012, x adC